Royal Academy of Music Library

£ P. 1809
P. Thurs
Charterhouse } 1817

Savage
Royal Academy of Music Library

XXXII. A

N 5r

Ex Bibliotheca
Dom.ni Jon.s Buckworth. Baro.ti

Savage
MS 74
85395-1001
RBO7/52/011
XX 11.5 A
Royal Academy of Music Library

LEO, Leonardo — MS 74

[Dramatic]
Argeno: dramma per musica; poesia del Sig. Domenico Lalli; Musica del Sig. Leonardo Leo. [MS full score]

[? Venice 1728]
189ff, 8½" x 11½"

[From Buckworth/Savage/Stevens collection]
According to Strohm. Venetian copy contemp. with original performances & corresponding with the printed libretto.
£3 written inside front cover.

Savage
MS 74
85395-1001
RBO7/52/011
XXII. A
Royal
Academy
of Music
Library

Royal
Academy
of Music
Library

Royal
Academy
of Music
Library

Royal
Academy
of Music
Library

Royal Academy of Music Library

ARGENO

DRAMMA PER MUSICA

Poesia

Del Sig.r Domenico Lalli

Musica

Del Sig.r Leonardo Leo.

Royal
Academy
of Music
Library

Royal Academy of Music Library

SINFONIA

Trombe

Allegro

C Vns:

Oboè

C Vns:

C Vns:

Violini

C Vns:

C Vcl bcg:

Allegro

Vns:

Royal Academy of Music Library

Vnis:

Vnis:

Vnis:

Vnis:

Vnis.

Royal Academy of Music Library

vns:

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

non suonino

non suonino

Largo e staccato

Vni.

Vni.

Royal Academy of Music Library

Viol:

Vni. I.

2di Oboe

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

ATTO PRIMO

Scena Prima

Argeno Solo

O nostro antico Oracolo come sei corso quando io ere:

Deu confortunate nozze misero me D'auer Dato fede alla

figlia, e pace al Regno su la mia regia testa Dello sdegnato

Ciel ueggio ca=dere gonfio d'ira e di Nami abro tempesto.

Dell'Oracolo ancor dentro il mio Core suona la uoce or=

rendo già fato il gran ni fiuo e il fier nemico impia:

cabil sen corre a dendi=carlo e fin dentro la reggia

Della giusta ira sua fulmini auuenta Cieli che mai fur Degni.

Royal Academy of Music Library

Quando volgo Lo sguardo, altri che mali io non vimiro

de il promesso imeneo al giouine real Argeno attende

ecco che il Ciel mi toglie e vita e Regno.

e destinato sposo schiuar Firo del Cielo ecco del Ciel mio

Crudo mi toglie il fier Zamiro e vita e sposo

certo è la mia regina Deggio dunque partir? altra Dì

festa non veggio che tentar frode ed inganno

O Là fosse ch'iterna quà dimora al fine il ritentar sa:

Lode anch'a per vie non giuste è gran virtute.

Segue con 2 violini

Royal Academy of Music Library

tenute

tenute

Sostenuto

ella non di questo Ciel Numi possenti sa:

ssimi Deità Da cui dipende quanto di Lieto ò auerzo con per:

Royal Academy of Music Library

Vetus tenor quà giù succede; a quò sol mi vuolpo acciò non

fov:

fov:

fov:

cada Di mia grandezza il vacillante Impero

fov:

Royal Academy of Music Library

uos: tra pietade imploro

ciò soave entro il gran

Tempio omni Dei

Arabi incensi

alle grandi tre ar:

fov:

fe

Dei.

Mit:

Scena II.

Alterna, e detti

Arp.

Dalla sua pigritonieva Arpeno e che mai vuol Brama il piacere

e str:

e Arp.

che della più vital non sia vo D'onde improvviso vien la mia Sperta Verginevo il=

Royal Academy of Music Library

Illustre a grand' Opra d'elesi e perche pale Sol è

Mir: Org.

Degna di tè Qual fia Ben sai, com'io promisi al

tuo fratel Zamiro di mia figlia le nozze e questa sola fù la ca:

gion per cui s'estinse il foco ch'arde questo mio Regno

quel del tuo gran Padre; un Nume avverso m'impose di fug:

gir'altra promessa; io gravido obbe- dij il suo fermano cre-

dendo un atto indegno quel ch'era in me, necessità del fato

venne egli stesso armato a vendicar l'offesa ed'or fin questo

Regio gravento il suo rigor; io che pentito veggio l'error com-

messo veggio La sua ragion data. Sol chieggo schermo alle mie ru-

Royal Academy of Music Library

Mir.

ine Sebben colui che incolpa il fatal suo Destino

raro merta pietà, pur di pietade hà pà degno d'mio Cor

ciarla che nò giouar presso al tuo mal uedrai che pronta ac:

Sorp.

cingerommi d'opra Se il Ciel nel tuo del seno per

me pietà hà spira ahi che del tutto sventurato non

Sono or vano o caro i miei più fidi al campo ti vegnon

tutti e cola giunto al collo del tuo germano le care braccia av-

vento Digli che mesaggiero t'e le si a chieder pace digli che l'armi

sue ben giusto pieno Diero al tributo ingiusto e ch'or gli

basto ch'io deffesti l'error Digli Digli che prenda qualche già li pro-

Royal Academy of Music Library

Nisi La sua Sposa il mio amor Deifi al fine che per cosa del

Cielo in Dio ciò sono e che merto pietà non che perdono

Smir

Amor già tutto intesi e tutto ancora farò per se qual

Messaggio in pria i tuoi sensi esprimerò poscia a Zamiro fa:

Arg:

uellerà per se La sua Sorella Dunque affretta o bella e sia tuo

Mir:

Quanto sorre un Regno all'morte, un Regno al gianto Velore và Lan-

Ory:

drò ma ti souenga La promessa d'seguir Forse ne temi?

Mir:

Ory.

Souengati ch'esspongo per mia La fede sua Certa ne uiui or

Mir:

uia non più Fardar: glacc Lo Degno Se questo è uer La

mia pietade impegno.

Segue Aria

Royal Academy of Music Library

Moderato

Vanne

for:

Vanne o car- o ca- ro ciò darte voglio

Voci

ció da te ugnio il ripo: so del mio soglio e — la

pa - ce del mio cor La pace del mio

Royal Academy of Music Library

Tutti

Cor.

Vanne o cara o cara

ciò Da te voglio ciò Da te voglio il ri = sorso

Del mio sos= pi= ro e la vi= ta Del mio cor Del mio

Royal Academy of Music Library

Vnis:

2di

Cor

Vanne pur uoi

Royal Academy of Music Library

tol pecca = ta, tol = le Lui de = pre =

ce = re = na

re- vere- nare il foco error il foco error

17

Vanne

Scena III

Amorice, e Detti

Lam: Che dirdi? in simil guisa con be- fanciulla Ar:

gono anch'egli forse con: ferua nel suo Cor fiamma amo:

mir:

rosa per i vaghi occhi suoi: 2 Vani sospetti sai pur se

t'amo, e s'io L'amor tuo merita... ma quì Lamea: 2 tuoi lit:

move a Lei s'azzonda

Lam: Amica

mir: Giungi opportuna io partir

Jan: Cam:

Deggio e girne frà Le Tartare schiere Ache far! La ca:

Mir.

gion.' Perche s'astreni ogni furore ostile io messag:

giera Tira giusto e severo tranquillerà del mio fratel degnato e al

mio ritorno spero sposo render a te piace all'Impero

Cam: Jan:

O felice novello Oime beata ma si spiega per

Mir:

Spe. Sarai contenta

Cam:

Quanto la reste: rai

Mir:

Pochi momenti

Jan:

Quel quanto avrai che'l caro Sposo io stringa

Mtr:

senza timor ne

vivi i nostri amori fin qui crudi e penosi io rendero' gio.

iosi tal che pensando alle passate pene più vaga gio:

Premo il nostro bene.

Segue Aria

Royal Academy of Music Library

Vnis.

Spiritoso

Royal Academy of Music Library

Vnis.

Ama

quel caro Sposo quel caro Sposo Ere Diua te fede

Royal Academy of Music Library

Così fin che fui Crudele esser più non potrà

no

non più crudele esser potrà, nò più crudele esser non.

for.

Vnis.

for.

frà

for.

Royal Academy of Music Library

Sr.

Sr.

Sr.

or se fù crude = le cru = de = le es = - ser più non pò

prà

Royal Academy of Music Library

for:

Vns:

for:

nò nò più credele esser potrà

Fin' or se fù crude

Le Ed= ser più non potrà nò esser Crudele

for:

for:

Vnit:

nò non potrà nò nò crudele esser potrà

Royal Academy of Music Library

Vnis:

Al fin tutto amo:

ro = so gien del suo dolce ardore al suo costante amore al

suo costante amore si che ritorne = rà si che ritornerà

for:

for:

Royal Academy of Music Library

al fin tutto amoroso al tuo costante amore sì sì ritornerà sì

tutto costante ritornerà

sì che ritornerà

Scena IV

Cam:

Amore, e Santeo

glòisca glòisca il nostro cor; ecco Jan:

Jan.

fea Doppo torbida notte più chiaro apparei di Pace e fin:

tende tal fia de nostri amor tu sarai Lieto ciò fortunata appien

Cam.

Verrà Mirtena Zamiro anch'ei verrà così felici farem fra

noi con impensato pace sfauillar d'Imeneo la cara pace.

Royal Academy of Music Library

Vnis:

Ten.

Vmorato

Harvard University Art Museums Library

Mia speme è così bella che l'amorosa stella

smorzato

fanto Splendor. Splendor non fa

fov:

fov:

fan:

fov:

Vnis:

fov:

so splendor non ha

mia speme è con-ti-della che l'amo: non stella tan:to splen-

Royal Academy of Music Library

smorzato

Der non ha

for:

for:

fan: to splendor non ha

Vnisi.

E così della mia

smorzato

speme che l'amorosa stella tanto splendor splendor non

Royal Academy of Music Library

smorzato

for.

Viui:

smorzato vi:

for

ha

vi:

tanto splendor non ha

Nein, grato, un Ferriden

fov

fe

ne in rivo ondo Lacen

Royal Academy of Music Library

for.

Sr.

smorz.

= te

Si = mi ba Lei a Lei si fà

Royal Academy of Music Library

simile a Lei a Lei si fà

Scena V.

Tantea Sola

Sento Le mie speranze risorte è ver ma non ben ferme an:

cora un non so che dentro il mio cor rimane che piacer mi ra:

sembra ma non è che dolor tal che il mio petto nell' incerta sua

speme or s'affligge, or gioisce, or gode or teme.

Segue Aria

Vnis:

Vnis:

Alto

Royal Academy of Music Library

Sen.o

Con bag.e

Col bag.

Lusinghiera nel mio core nasce appena la speme:

Senza Cembali

ran = = za che qual folle e menzogne = rae menzo:

British Academy Centre for Music Library

pera poi la sue na vunnio ḥmor poi la sue = = na

Con lap.e

for.

Viri:

La sue na vunnio ḥmor vunnio ḥmor

for:

Royal Academy of Music Library

Col Bass:

Lusin: spiera nel mio core nel mio

Senza Cembali

Con Sag.re

core nasce appena a spe: rarsi che qual folle e meno:

Con la pie

niera e menzogniera poi la sue = = no

for:

for:

Col lag:

La sua vuno hymor

La speranza

Royal Academy of Music Library

Con Sap.te

men : zogne : ra fusinghiera por la sue = =

no fa sguenodunnio timor fa sguenaun nio

for:

Vni:

mor

V.

Vni:

P: col bog:

E se calmai ch'ero all'alma la tem-

Royal Academy of Music Library

gesta più funesta la tempesta più funesta per mia pe: = = no per mia pena

sorgeggn'or per mia pe: = = no per mia pena sorgeggn'or

Scena VI.

Zamira e Orace

Zam:

Fausto al mio brando il fato ei già ma-

turo di mio valore il frutto ecco il momento, in cui d'oppresso

miro di mia vendetta il giardimento intero il fra-

tel che mi mancò viverà pur fra catene a quinta La real donna e

sposa a negarmi La sposa ch'io colle forze mie conquistai brando

Royal Academy of Music Library

amboacquistar saprò. restin restin sol questo salue Dalmio fu-

ror ciò chospri resta sprema questo mio fiede arro Distrutto e u'

Ord.

nalzi trofeo splendo Lauro se giusta è Lira

tua giustoancor fia Della Cinta Dessa e perche grandi fauo sfortraggi

tuoi grandancor sia La tua vendetta e Doppio se si Lasci uccidoe torno

le i supremi numi che secondan le palme tue già tue Dodano il troja-

sier; omai s'abbatte l'antiqua Reggia al suolo arsa e disfatta

Lam.

Questo mio fido il campo tue mieter vedrà palme di gloria il vostro

ferro a trionfarne auuezzi; questa o soldati questa del tuo sprezzo la-

sor prouai ci resta sotto l'inique piante già fremadi empi sospendente il

Royal Academy of Music Library

Soglio e La real Corona che Le circonda il crin già vacil-

lante L'empia Destra abbandona dunque dunque o guerrieri in quelle chiuse

mura apprasi al vostro piè La sua sicura.

Tutti VIII Qui. Apre La chiusa porta e in su Le

Ministri Infernali Detti

mura appar di pace il segno e escon fuori pochi guer-

Tam:

per che il piede mouon uer noi Vorran forse parlarmi per tra:

Impr:

ma qualche inganno udirli è giusto ma fia uano il pregar & Là per

Op.

ora si sospenda l'assalto Ecco o Signore giunge Adal

Tam.

suora Germano e qual ne uieni improuisa al mio Campo & te ne

Impr:

Tam:

uenga col piè disciolto a uedertí o caro Qual fui mai cru:

Mir:

gion! come ciò fia!

Lascia deh lascia pria Loco ai teneri am=

Zam:

celesti Pria il tutto saprai O quanto m'è sol: grave Di re=

Mir:

vingerti al=len Gran gioia è questo

Zam:

Ma dimmi e quale arcano mi do=

Mir:

rai soddisfar Or lo saprai

De falli suoi Argen pentita al

fine a te per me che sono sua Messaggiera invia il penti=

mento e la sua figlia in dono. e sol per sua mercede gene

Zam:

roso perdono or hi richiede Dardi sorgen si spenti'o. or ch'io

questo a mio voglio prendermi ciò che mi offre io rifiuto la pace

Mir:

prezzo il dono più che giusto è il vinto e il vincitore ciò sono No' per-

Zam:

man la pietade è somma Lode dentro un cor vincitor Dunque esser

Royal Academy of Music Library

Deue Io de soffrir gl'oltraggi e senza pena La=

viare i traditori? Ah no' voglio ciò che in vece di pietade e di che=

mir:

menza s'unisca nel mio sen giustizia Ed ira Amor scuota il suo

Cor sò ch'ho tanto poter che forze basta per ottener ciò'

che negare altrui fu ben potresti ma' s'ingegnar non m'inganno al=

mental duol non senta la sposa sua che afflitta amante e fida

per me grazia li chiede acciò tu voglia volo in pace abbracciarla

Tam:

chi li parla è mio ben Santea quella che prega Oda Dio, ed

io più non resisto quando la sposa e la sorella prega

Min:

ch'abbia la pace Argen più non si niega Basta ch'ere tu sij

6 Tam:

O mia dolce Sorella se per Lui messaggiera a me uenisti, a Lui per

me tal ne ritorna Digli che il suo bel pentimento ancor che

tardi Lo Sdegno tutto m'estinse ciò fra momenti tra dolci amplessi

cari Spacco il recherò l'ira è già spenta più nemico non son

M/r.

Parto contenta Segue Aria

Oboe

Violini 8va

Moderato

Royal Academy of Music Library

Col lag:

Si caro è il bel piacere che brilla entro il mio seno che brilla entro il mio

Royal College of Music Library

Sereno che stella a Ciel sereno tal scintillar non fà

tal scintillar

Royal Academy of Music Library

— tal scintillar non fà

Col bay:

Si caro è il bel piacere che trilla entro il mio seno che trilla entro il mio

seno che stella a Ciel sere:

fov:

fov:

no talor inkllar non fà

fov:

che stella a Ciel se:

Royal Academy of Music Library

Coll'ogt:

re = = no tal scinkllar non fa'

Vnis:

tal scinkillar non fa'

for:

fov.

fov.

f:

E tanto è il mio godere = re che il concento del petto confuso nel di-

col bog.

Let = = to Loco trovar mondo

Royal Academy of Music Library

for:

confuso nel dire: ro

Loco trouar non sà trouar non sà

Scena VIII

Zamiro, ed Ordace

Zam:

Tosto l'impongo Ordace che sospeso sien

l'armi, non già deporte me ch'un drapel de più fidi ne

vengo a custodirmi; a chi una volta mancò di fé non

deggio fare ch'ardenza pronti ch'io che sian miei guerrier ma non già

tali che più demorin nemici acciò de mai tra-

Royal Academy of Music Library

Dirò io fossi ancor cosa a momenti mirar correr di sangue

Ord. Lam:

ampi torrenti Saggio è il consiglio Il cenno pronto ese:

guisci or ch'io a quel volto gentil che tanto

bramo uò far veder quanto io l'adori amo.

Segue Aria

Vnis:

Tempo primo

Royal Academy of Music Library

Al re:

gare Dell' Dolce ama = = to nascoso il mio

tenero amo = = re ne più in-

Fenoe che sia crudeltà

Royal Academy of Music Library

ne più intende che sia Rudel è che sia Rudel.

for:

for:

for:

f:

for:

Al pre = gare dell' Idolo ma = to ri =

sue = gliato è il mio tenero amore ri = sueggliato è il mio

Royal Academy of Music Library

fenero amore ne più intende che sia crudeltà —

Tutti

ne più intende che sia crudeltà

Tutti

2 do

Sig.

Sig.

Sig.

vivere = priato è il mio tenero amo = re

Royal Academy of Music Library

me più inten = De che sia crudel ta'

me

fov:

fov:

fov:

più intende che sia crudel = tà — crudeltà

fov:

Violi:

Royal Academy of Music Library

Sw.

for.

Anzi tutto ripien di Dilet - to già nel

petto L'amante mio core L'amante mio Core il furore cangiato ha in pietà

il furore cangiato hà in pietà

Viol:

il furore cangiato hà in pietà

in pietà

N.o IX

Tutte Solo

Campioni ogn'un rispetto stacciano al Fianco; è questo il co:

mando reale a un cenno solo pronti ci muoverà alle nostre vittorie se lin:

fiero trionfo oggi sorride il Cielo amabilissimo sia de nostri sudori dolce ri:

storo e tranquillo e gioioso godano il nostro Cor sì del ri:

storo.

Segue Aria

Violini

Viola

fori.

fori.

fori.

Royal Academy of Music Library

In mar tempesta:

For.

R.D

f.

R.D

R.D

=

=

So

For.

L'aftanna il Nocchie

f. s.o

s.o

ro se mai è in riposo se stabil col piede sul lido non

Voi s.

sta

s'affanna il nocchiero ne mai è in v.

Royal Academy of Music Library

Vnis:

Sord.

Sord.

Sord. se stabil col vicde. sul Lido non stà sul Lido non stà

in mar tempesto =

fov:

fov:

fov:

fov:

f.

Io l'affanno il nocchie

Io ne mai è in vino Io le stabil vol pie

Royal Academy of Music Library

Ode sul Lido non stà

sul Lido non stà

s'allontanail bocchio

no s'allontana il pie-

f.e

for.

chievo ne maie in riposo de stabil col pie = de sul lido non sta' sul

Vnis.

lido non sta'

Royal Academy of Music Library

for:

Tal anche inquieto stà sempre il guerriero

for:

ver fin che poi Lieto la dolce mercede di pace non hà

Tutti

Dolce mercede di pa:

ce di pace non ha

Largo

Scena X.

Aryena Cam: Aryena Mirtena Cam: Ary:

Aryena Came: ego ò Mirtena

Ary:

giunto fè dal Campo ri: torno e a noi scn udene Mia Principessa, e

Mir:

quale a me recchi conforto? La pace che desij quello ò

Ary: Cam: Mir:

certo ò fausto annuncio ò Ioue Il placato Za:

Ary:

mirro qui trà poco uerrà Quanto ò Deggio . Chi giusto Ciel s'io

fossi altro da quel chor sono gl'obbligbi miei Le tue bellezze al

fine chiederian che sul Trono meco a regnar fu fossi

Mir:

Am:

A me sol basta che a te Signor fia grato L'impegno di mia fede Ah!

Arg:

Mir:

gelosia Ma qual festoso grido rimbomba entro la reggia Del

Arg:

Principe Zamiro sarà quest'arrivo Il dovere mi sprona a

Royal Academy of Music Library

preuenir l'incontro - il mio ritorno quiui con Lui sarà felice

giorno

Scena XI

Egmonte e Siffreno

Cam:

Mir:

Al fine il mio timore ad auuerar già s'incomincia

Cam:

troppo mal accorto amator Ma come? ancora temer non

Deggio poi che ancor tro e miro gl'atti e i sensi ch'esprime un

Mir:

regnatore amante se ciò auuenisse all'ora tu ue:

dresti qual prouo il mio costante amor di ue Darebbe

Am:

Quell'opere del soglio alto splendor potrebbe uincer la tua gran

Mir:

fè troppo t'auanzi a dubitar di me di credo

Am:

cara ma fmido è il mio core Voi non sono

Royal Academy of Music Library

Scena XII.

Amb. soi Arr.ti e Tam.i

Vese a sopportar ma ñ perdono

Cam:

Chi sol ama dir puote del geloso mio cor l'aspre pun:

Arr:

ture ma di piace vi della ecco i forieri Questa è San:

tea Signor la Sposa è questa ch'io ñ doquea che a te pro:

misi al fine mi perdana l'offesa che fù senza mia

colpa or su mia figlia porgi La destra al tuo diletto

sposo e tu Zamiro il mio innocente fallir sparga d'ob.

Zam:

Lio Di tutto quel che da nemico io feci Le

sue bellezze ineolpa; in quelle mira il fallo — La di:

Arz:

fesa Estinta resti La funesta memoria a te suo

Royal Academy of Music Library

Spero io la con- segno accetto Le vostr' anime amanti

Sempre un eguale ardore Jam:

Il patrio cenno Signor m'è

Legge ed all' arbitrio suo unito sempre il mio sa-

Jam:

ra' Di figlio anch'io Le

ue ci adempirò V'ab:

Straccio e fia del vostro amore e fia del vostro amore eterno il Laccio.

Tutti:

fov:

Stringi Stringi Lamata Sposa Lamata Sposa

Royal Academy of Music Library

Lieta con lui ripos- a con lui ripos- a quanto contento io

fov.

fov.

Son quanto contento io son

ma d'ingannate ma

Royal Academy of Music Library

tr

tr

tr

Royal Academy of Music Library

posso con Lui ripo = so quanto contento io son

ma d'infan- nate ma d'ingannate quanto contento io

son contento io son ma u'ingan: nate u'ingannate

Sov:

Vnis: Vnir:

Da Lei sol fede ait:

Royal Academy of Music Library

fendi sol fede adendi

sol del suo amor facendi co:

vi godrete ogn'or

ma nol spe: rare ma

nol ſperate: ne

cori go dricte ogn'or ſo dricte ogn'or ma

Iov.

nol ſperate nò nol ſperate

Royal Academy of Music Library

Duetto XIII.

Tenor: Flaminio. Tamiro.

Ten: Or che il real tuo ciglio con sguardo a-

Tam: mico il nostro ciel sereno sin l'aurette d'intorno spiran pace e piacer pieno

ben sai che se fin' or vostro nemico io fui grave im-

pegno d'onore e gran fiamma d'amore questo ferro m'vsò ma la me-

moria di cose infauste or non contrasti'l nostro del presente gio-

ir entramboi a gara fu di mia suora ió di Santea con:

sorte felici gode: remo dmica stella uolse in contento

mio. ui lascio ió sancto e giacche di prenar piu non te:

mete in dolce pace amatevi e godete.

Scena XIV.

Zam:

Jan:

Zante Zamino

Al fin giunse il momento di far ssa poi mio core &

giunto è giunto o caro Oh quante volte oh quante io

Zam:

ne tramai l'arrivo Ora al loco stanco m'aurai sempre com:

Jan:

vagno Io sempre cate d'appresso i miei sospiri esalé:

Zam:

rò Sostegno amor sarà del mio pensier

Jan:

Godremo così

Royal Academy of Music Library

Zam:

caro ripiego Io nel vago suo seno

San.

Edio nelle sue

Zam:

Braccia o caro Sposo Ma nel guerrier mio Campo sol per

pochi momenti forza è i passi rivolga indi all'oggetto a:

San:

mato io tornerò l'anne l'assetto.

Segue Aria

Vnis.

Colla.

Cantabile

Parte

Vno dolce ardore

ma sento che nel petto perche diuiso hoil core tutto dei non uien con me

Vnis.

Tutto e in noi cui en con me

Parto mio dolce ardore mio dolce ardore ma sento che nel petto perche di cio ho il cor tut:

Royal Academy of Music Library

fo ci non uien con me

tutto ci non

uien con me mio dolce ardore ya ro mà perche di uiuo si loro tutto ci non uien con me non uien con

tasi.

Me

for.

E i parte a darui fore fa

nel mio sen ricetto e parte pien d'amore fido rimane con te pien d'amore fido ri:

Royal Academy of Music Library

man con te fi: do il mio cor vi man con te fi do vi man con te Da Capo

Scena XV.

Aminta Sola

Nò che il mio del contento Loco ancor non vi:

trova e non di questo sen; perciò mi rende quasi-

spera il gioir. Cor ch'è vicino a goder del suo bene

benche sicuro sia di sua fortuna ei più languisce e teme

negli estremi momenti del penoso aspetto fone hanno a:

more sempre in mezzo al piacer sempre in mezzo al piacer mischia il timore

Segue Aria

Allegro

Tutti.

In mar così

uasto De quenti di fieri di Dubij pensieri ondeggia quest'al =

Royal Academy of Music Library

f.

for:

ma che calma ben spera e pace non

for:

ha che calma ben spera e pace non ha e pace non ha

in mar cosi vasto

venti si fieri di duoli pensieri onde sta questa

Royal Academy of Music Library

E.

E.

mache calma ben spera e

fov:

pace non ha e pace non ha

che calma ben

Spe: za che calma ben spera e pace non ha e piace non

Sop:

za

Royal Academy of Music Library

Viol:

Flg:

s:p

for:

for:

for:

for:

f:

s:p

f:

s:p

cor frà gate = = ne uicino al mio bene ui:

fov: fov: fov: fov: fov: fov: fov: fov: fov: fov: f: f: f

Royal
Academy
of Music
Library

Royal
Academy
of Music
Library

Royal Academy of Music Library

ATTO SECONDO

Royal
Academy
of Music
Library

Royal Academy of Music Library

Atto Secondo
Scena Prima
Mirtena, e Jantea

Mir:

O sper santa mercede ben sofferk' martir sposa già sei

Jan:

Zamiro è suo Ma ancor meco non è Dal campo in breve torne:

Mir:

Jan:

rà Tardando e all'ora fiera aggieno sarò sempre vicina sai

sos'ò al caro ben sempr'io Lontano perciò non sai che sia dal duol Cam:

bio ebbi vicin nol niego; ma in mirarlo Duolo sol n'ei do:

uesse esser mio ahi che del suo fù tormento maggior ma più di

sene non fian gare fra' noi fù d'Imeneo prima il bel Laccio

noda indi compagna teco m'aurai vmanti attendi il caro

Royal Academy of Music Library

sposo · ei nutre in seno sensi d'anima grande giouane

Prence, amante e tutto fede generoso qual dai tutte segni

serba Dote di te ben degne e tu che sei di grazia e di bel-

tà ricca ugualmente potrai nell'or del giouinetto audace fem-

prar le voglie sue come a te piace · Segue Aria

Vnis:

Vnis:

Vnis:

Royal Academy of Music Library

Tutto più Labbro mezzo quando intorno al

caro sposo egli sciogliesi d'favellar

quando sciogliesi il favellar

Royal Academy of Music Library

fav.

Vnis.

fauellar il fauellar

Tutto può la-ro ue-zzoso quando inbarno al caro sposo

esli sciogliesi fauellar

Vnzi.

quando sciogliesi fauellar

al

Royal Academy of Music Library

caro sposo Ladro uezzoso tutto può quando sciogli il

fauellar quando sciorli il fauellar il fauellar

col bog.

Tale appunto il sol che allora quando sorride è l'aurora quando

Royal Academy of Music Library

Sorrido è l'aurora esce il Ciel a serenar a sere:

nar esce il Ciel a serenar — a serenar Allegro

Scena II.

Iantea poi Argeno

Ian

Io sroub entro il mio seno di pena e di sia-

cer sensi confusi perche amor mi fauella al cor e dice Ian:

fea sarai felice e un interno timore mi dice poi non

ti fidar d'amore ma si creda ad amore e Lieto io

sio soltanto ripensando che quiui il mio Zaffiro in breue ne uer-

Royal Academy of Music Library

rà forse che omai dal campo ei fà ritorno ma come a questa parte il Padre

Arg:

giunge Diletta figlia al seno il Genitor li stringe e cate che

sei del suo tenero cor La miglior parte pria che lo sposo accogli

San:

chiede che ascolti i sensi suoi Signore a carri cenni tuoi me sempre u-

Arg.

mile vedrai chinar la fronte Or qui t'assisi di mio core mo-

Jan:

menti Io t'uccido dissi'o che mai ch'ir mi uorrà Dimmi Jan:

Org:

Org:

fea qual parte sia nel tuo l'amor che porti a me tuo gent:

Jan:

fore Lo sà il Ciel s'io ti mento entro il mio petto fù pria d'ogn'altra a:

more del Padre mio l'affetto ed'or fosse il uoler santo di Giove che di

quanto ti dico io qui potessi farne pen mille proue lenti

Royal Academy of Music Library

San:

Se a certo rischio mira Sì il viver mio Ahime che sento

Arg:

Esser salvarlo sol L'opra sua basta se all'or che fa:

San:

resti Che fa- rei se L'opra mia bastante per sal:

mark non fosse ogni pe- ricolo incombrere i. ti

forte per te mio Genitor che della vita vie più dolce egra:

Brg:

Dita fra mille spade mi saria La morte ma della lingua i

San:

detti accompagnano il core Il giuro il giuro a tuoi i

Brg:

Numi Lascia che canto pria m'accerti a favellar

San:

Mortal spavento mi va serpendo al core in vano io celo l'orrido mio h:

Brg:

mor tutto son gelo O là guardie si uccida a ciascuno l'in:

Royal Academy of Music Library

gresso ma un altra volta siedi attenta e m'as-

colta quando per dar ristoro a questo afflitto Impero che per lunghe stag-

gion soffrì gl'insulti del Tartaro feroce; a Lui per sposa io t'ebbi desti-

nata di ciò rimase entro il mio seno all'ora tal mo: destia che

certo presagir mi parea strane avventure e poscia che il mio

Core cbe s'offerto Di mille dubbi i tempestosi assalti all'Ec:

ralor men corsi a lui cui denno le nostre menti ogni lor dubbio es:

Sac:

sorre per auerne il consiglio i mie' sparsi Mal Oracolo al:

Arg:

Lor che li rispose Queste fur dell'Oracol le parole ag:

giaccio nel ridirle se il Tartaro Signor la man di sposo a San:

Royal Academy of Music Library

tea sorgerà figlia d'Argeno ad Argen toglierà la vita

Jan: Arg:

e il Regno o Dio così parlò? Perciò credendo de-

Lader di Zamiro il fier disegno le nozze ricusai or che m'as-

trinse duro forza a tal nodo e Regno e vita a' suoi e in te che

Jan:

Deei esser sua Sposa ogni mia speme ha posta E che mai far posso!

Arg:

io? Da te dipende dar vita al Padre e Libertade al Regno come?

Arg:

in qual modo? Attendi: fra gl'amplessi che gl'imi egli attende da

te quando gli porgi il nuzial Liquor che deue / qual ui:

chiede il nostr'uso / gionti questo uelen

Ian:

ma qualcomando?

Arg:

Vedi

troppo troppo per tempo a' mauir t'incominci / pena pena che

Sei parte del sangue mio pensa qual sempre tu fosti il mio pia-

cer. pensa che solo del viver mio sei scudo; e pensa alfine che se in

ciò tu mancassi per un estranio amante per un Tartaro

vil che del mio Impero sempre nemico ei fù; tu tradiresti un Padre sventu-

Stry: Stry: Stry:

Arg.

Dio... Signor... ma come... io quello... Padre... mio Re Tu

Jan:

quella E questa destra esser dourà ministra della sua

morte o Dio se in queste nozze hanno riposto il tuo destino i Numi

vibra tu stesso in questo seno il ferro o di che il fasso ci beua

a me donasti questa misera vita a me la togli

Royal Academy of Music Library

ma non voler ch'io sia presso del Cielo rea di sì grave ec:

Arg:

cesso. Eccesso chiami comprar la vita al Padre con la morte d'un

empio che sovra il capo sempre vibra il colpo questa è la fé promessa?

questo è l'amor che vanti? questo è il gran giuramento! ah ingrata ahi

crudo complice ancor tu sei del parricidio enorme ma

ti preuenirò giacche tu vuoi prima che la sua la morte mia men

corro tosto a svenarlo e poi cadere anch'io sul cadavere

Jan: Arg: Jan: Arg:

tuo... derma mi lascia no... no... Padre... sahi dolor sei tu pen:

Jan Arg:

ta? parla Di che risolvi? O pena! oh morte! Rispondi a chi t'ag:

Jan: Arg: Jan: Arg:

gi? Il tuo comando... Vegni Adempir Costante la:

Jan: Arg:

rai nel cauto oprar Si Dunque prendi co i rischi miei il tuo douer con=

Jan: Arg:

figlia Mora straccbe tu il cuor Or sei mio figlio

non tradirmi a te consegno

Royal Academy of Music Library

Vni:

nor grandezza e Regno sij tu for: e forte sij tu forte e

non temer e non temen

for:

Nò non tradirmi nò nò a te consegno vita onor gran:

Ricchezza e Regno grandezza e Regno

Sij tu forte e non temer e

non temer e non temer

Non mancare alla tua fe de Io giurayi e tanto chiede che medecimo a-

more e il tuo douer il tuo douer non mancare Io giu-

Royal Academy of Music Library

vaski e fanto chiede chiede il mio amore il mio amore dilbuo qo:

uer e il tuo douer

Scena III.

Aria Sola

O Padre O Sposo O Fieri &c:

panni del mio Cor Palma tra voi egualmente è diviso ma non più dubbij in:

giusti si saluti il Padre e ancora... ma chi deve morir il mio Za:

miro il caro Sposo? no' dunque degg'io tradire il Geni:

tor: per le Stelle serva l'uno servar l'altro non valuo ogni pietade o

Royal Academy of Music Library

Dio è una furia al mio seno ogni dovere è una barbarie

mio Sù cui sciogliete o mie pupille intanto e tutto il sangue mio ver:

fate in pianto.

Scena IV.

Zamiro, e detto

Zam:

Ecco ritorno all'Idol mio... che miro! tu piangi alme, tu

piangi in simil guisa Lo sposo accogli a dolci affetti miei tal dompre.

Jan:

pari Eancor respiro o Dei che fia questo! dimmi

Jam:

Jam:

gusto del tuo Cor che far deggio! tradir lo Sposo o il Genitor!

Jan:

Jan:

sesso ti miro ancor che pensi! più non lice l'ostinato tacer Giovinetta

Jam:

Jam:

dice / Mai lieder ti in tal guisa mi Suelle il cor dal seno non partiamo Mai

Jan:

Salvi lo Sposo / caro / ma che fò mai! / Perche t'arresti

Jan:

uuoi uedermi morir Nò che ui parti | caro Hualua e parti

Zam: Per.al:

Jan:

uarmi ch'io parta? Si che il Padre m'impone La morte, fuo

Zam: Qual

Jan:

nuoua impensata barbarie Saluati

gnia indi il da:

Zam:

drai ma quando s'udi gli mio: Lato D'amis:

tade il douer io ben fui cauto a non dar mai cre:

Jan:

Deuria a un perfido Ideal Jaci perche altri non

Jam:

oda il tuo parlar Di lui non temo ho meco armi e guerrier pronti amici

vennì ch'an le ire in pugno in dengià, tutte l'ire uendica:

Jan:

trici Affrena o caro Ire e sdegni... fuggi questa reggia abban:

dona La mia fede delusa La tirannica Legge or uanne e

Royal Academy of Music Library

uiui questi che a te riserbo giorni felici parti che

Padre, e Regno obblio perche salvo io ti renda sotto spoglie che abbiette qui cela

pianger rimango or ua cor mio più non tardar presto ben

Zam:

fuggi addio non so qual maggior pena sia il lasciarti o il morire

mai discuoprir la vita fia degli obblighi miei forse il minore

Sol tormento il mio core il lasciarti qui esposta d'un barbaro alli

degni assi odj alli ire Non più parti ben prego men

Zam:

uò più non temer pria che nel Cielo il nuovo sol tramonti al tuo fianco m'a:

urai Lieta Lieta ripiena d'abbraccio a nuo:ferei addio ad:

Dio mia Signora.

Royal Academy of Music Library

Scena V. Zam:

Sante poi Cambiasi: Che feci or che lo sposo io da rischi sal:

uai tutto in me sento per il padre il terror. Figlia figlia spie:

tato ne meno apprì del genitor tradito sorsi a Zamiro un

uoto! e qual difesa farò quando ei mi chiede se il suo genno ese:

gui? Dove Dime m'ascondo ouunque io volgo i passi del

Cam:

Jan:

tradimento mio parlano i sassi Principesse Qui è il

Cam:

Jan

Padre Intranquillo riposo forse sen giacerà Mir:

Cam:

Jan

Cam:

tena Anch'ella è nelle reggie stanze Come qui ne venisti Jor:

preso nell'udir che all'improvviso il suo Zamiro fè ritorno dal campo

Jan

Cam:

Deh parla per pietà tutto in te stesso nulla di ciò ridir E perche

Royal Academy of Music Library

San: Cam:

mai Ze li perduta io sono E a me forse non lice il suo

San:

duolo svelar Sorte spietata vuol la ruina mia

non dispe: rata.

Segue l'Aria

mezza voce

mezza voce

Allegro moderato

senza Cembalo

Royal Academy of Music Library

tov.

mia:

Inno: cente figlia e sposa io per:

Sci Padre e Consorte ne mi resta altro che morte ne mi resta altro che

morte, per pietà

per pietà

fov.

fov.

fov.

del mio dolor

fov.

Royal Academy of Music Library

Sf:p

Sf:p

Sf:p

per pie:

fa del mio dolor

fmmm

Royal Academy of Music Library

Dei se giusti siete s'empietà così non volete s'empietà così non volete perche a

me tanto rigor — a me tanto rigor Sommi Dei per

che santo rigor perche perche santo rigor

105

Royal Academy of Music Library

Scena VI.

Cambise solo

Qual destino qual sorte nel Lieto di scon-

volse ogni nostro gioir fora Zamiro della pace sipente a por-

tente nemico mai non mancon querele L'odio che dal poter cintrè d'in-

torno se sorrito è per poco non per questo d'esh'ngue ahi che muta dem-

biancia e conversa è in h'mor la mia speranza segue l'Aria

Vnis.

Allegretto

Royal Academy of Music Library

Vnis.

for:

sia:

Finchelluezzo

Col bog:

so spirito spirando le dolci aure = te il Pastorel gen:

Col bog:

tile den grate invii Profet = re esperai frutto ama

Spia!

Royal Academy of Music Library

Fov:

Obl:

Vl

ca

fov:

Vnis:

rosa terren

fov:

Finche il uezzo

sofferi:

Royal Academy of Music Library

Col bcg:

Le spira Dolci aure - te il Pastorel gentile il

Pastorel gentile sen giace in su l'herbet: te spera il frutto a

smovzato

Col bas:

ma

Sodalcard Suo berren

Royal Academy of Music Library

tr

Vnis:

ria:

Vnis:

Col basso

Magnis ve ria tempestas con turbine imp o:

uiso quel bel terren molesto allor con mesto uiso

frange quar-

Col bas:

Dando il prato senza più speme in sen si ange quel Lauretto

Senza più spe=

Royal Academy of Music Library

me senza più ſpe=me in sen Adagio

Atto VII. Lamiro e Ord.e Kamp:

Si dia dando al gioir ò là ciascuno in fe:

rocia e disdegno il giubilo conuerta; e questa di Nan:

quin Reggia peruerra fra le ruine sue cada or:

merta Ipp. Inno di dico ancor nol credo troppo e-

norme è il tradimento Zam: All' armi Ipp. Pronti sono i fuor:

ueri e sol dauntuo comando del traditor dipende il fa:

tale Destin Zam: sotto l' insegne ciascun segua il suo Duce

Royal Academy of Music Library

altri sul Colle altri nel pian s'inuij tu coi più

vedi uanne co: là doue pastori in valle la su:

serba Cittade i suoi recinti qui il nemico abali

io con eguale Drapel n'andrò furtiuo a circondar la

Reggia sorprenderolla e ulcitor crudele ue.

Dirò con mio piacer Pindegno Rege trà strage ruine in volto

prima del suo morir restar sepolto.

Vns.

Allegro

Royal Academy of Music Library

Vns:

Cl bsn:

Tutti fiam

Col bay:

me Dalle strag:

gi questo Regno resti inuolto e frà ceneri sepol:

Royal Academy of Music Library

to perda il nome al sia faggier

Unis.

sia perda il nome al sia faggier al sia faggier

Vnis.

el bas.

Dalle-stram = = me

Dalle-stra =

Royal Academy of Music Library

Vns:

gli

fou:

questo Regno resti inuolto e ofcu

ene = ri sepolto sienda il nome al paſſaggier

f.e

f.e

f.e

Royal Academy of Music Library

Tasto solo

Tasto solo

Tasto solo

Vnis.

fa Dove giunge quel guerrier aspet:

for:

Col bas:

fa La rendet

Royal Academy of Music Library

tu Donc grunger quoi! pensier

Donc grunger quoi! pensier

Adagio

Atto VIII.

Aria Solo

Del trionfo al trionfo a noi si deue ualor

rosi guerrieri Del nostro Breue uendicar gl'oltraggi sui mia che più Nos:

uetto cadan gl'infami rebbi E dou'pria sorgea la Reggia al:

bera per dare a gl'occhi altrui fieri spauenti piacer si ueggan

sol preggi ed Armenti

Segue Aria

Royal Academy of Music Library

Vni:

Col basso

Corni & Caccia

Col Vlni:

Royal Academy of Music Library

Vnis.

che ton sta nella foresta il cor=

Sia.

anchegenero =

fov:

Mapchi forze Comoderta fattomostrar lua fu:

Royal Academy of Music Library

per alla fores =

ta tu ctto mostrail mgturor il mio fu-

ryr

Sov:

Detosta nello so:

Royal Academy of Music Library

resto il Lon che genero

so ma alla Selva a Lino

Lest ya lui molesta tutto mastrassi furor, allo fores =

Royal Academy of Music Library

Fou:

Leon che generoso generoso alla belua a lui molesta a lui molesta rigetta mostra il suo

Royal Academy of Music Library

il suo furor - il suo furor

Jov:

con Bragg. sempre sul: ma dispa-

Royal Academy of Music Library

uento e di terror Di Spauen to Di ter-

Vnis.

ror con_le_tragge_ie_la_sel = uo Di Spauento e Di terror Di terror Spa

Scena IX.

Tenore

Andea per Argano

San:

Misero

id sol già Lude; e quì a momenti il

Padre ne uerrà Di me che fia! ió che mai gli dirò graue de:

Litto esser può senza pena Senza timor non già

Org:

ecco uiene Dal pallor del tuo volto e da quel pianto che ti

lagna le gote leggiò quel duol l'affligge ei già mi dice che sei

Royal Academy of Music Library

colpo è ver ma caro ormai tergi quel pianto e penna che

se al nemico mio di fè mancasti il Padre tuo col tuo morir salvasti

Deh non più affitto nò sù ti consola se perdesti lo sposo altro n'a-

verai e più degno e più illustre io la vita ti diedi vi-ta or tù mi ri-

Jan.

torni lascia lascia ch'io mini la mia felicità nella sua morte Ah

Arg:

nò ten priego non mirar l'oggetto del tuo sfrauento e del mio error che

parli! anzi dirmi tu dei che ueder deggio La tua fortezza e il mio con:

Jan:

sento Ferma il mio uedouo Letto sarà d'orrore a gliocchi

Arg:

tuoi J'inganni mi sarà di piacer ma qui nol ueggio dou'

è D'onde in qual parte tu lo ricoprì parta non alzi il ciglio

Royal Academy of Music Library

Ah quel silenzio indegno quel reo timor che ti tol: Loro

tutto mi dicono abbastanza intendo intendo dov'è quel mio ne-

mico? dov'è colui che deve bever il sangue mio? dove quel fiero cor:

ne fier crudel dove il reo cor di lei o amante dove

empia su fasci omai la spada di non tacerlo Ah... feli... Ah

uile Disleale spergiura barbara Disprietata Cuore

Arg: San:

oh Dei.... mi perdona Qual perdon? mi tradirà io ti fra:

Sij nol niego; ma tu dell'error mio te stesso incolpa Solo per tua ca:

gion questo mio core Di Zamino s'accese a cui per tuo comando giurò

fè questa destra or s'io non volli tradir lo sposo e violar la

fede con l'eccidio crudel fù di pietade fù d'amore il delitto; e fù di

me cui volle porre in sì dura condizione il Cielo io conosco l'er-

ror io lo confesso eccomi in tuo poter fà ciò che vuoi il tuo pe-

nitente e il mio delitto or vedo perciò per grazia il mio morir hi

chiedo no' no' alzati e vivi il tuo castigo ciò ciò che

Ma nel rimirar gli strazj che al genitor La mano procu:rò d'empio

figlia sarai contento altine d'auer deluso i miei disegni

uiui uiui e guantati pur d'egregia impresa Godi che al Seni:

tore empia togliesti con la propria tua destra e Impero e uita

ma sij pur certa che un sol giorno in pace Lieta non goderai io sempre in:

Royal Academy of Music Library

torno ombra errante tradita m'aggiro: ò per tormentarti

e quella delizia che tu speri dal seruo amor tuo sarà punita col per:

petto rimorso del tradimento tuo si vuol e resta resta in

pace se puoi furia spietata per ti di stimo figlia anima ingrata

San:

Signor... ferma le ciglia deh uolgi per pietà.

Vnis.

Presto

non sei mia figlia non sei mio sangue nò che non mevti

Da

me pietà nò nè nò nò che non meriti non merit da me da me pietà

Royal Academy of Music Library

: non sei mia figlia non sei mio

Sanzue non sei mia figlia non sei mio Sanzue nò che non merti non merti da

Vnis:

me da me pietà non merti da me nò nò nò non merti pietà nò

nò non merti non merti pietà nò che non merti non merti pietà nò nò

Royal Academy of Music Library

nò non merà pietà

Daun perfido'angue fa uita auesti

fereiò nascesti tutt empietà fereiò na-

Vnis:

Questa tutt'empietà

Da un per do angue) la uita a questi per ciò nascesti tutt'

empietà per ciò nascesti tutt'empietà tutt'empietà

Fine

Jan:

Atto X

Santa fra i cari amori

Figlia e sposa infe: lice oh quanto sono eguali:

Cam:

mente funesti per me tai nomi Ah Principessa cinta da

Jan:

Cam:

Jan:

tartare falangi già la Città sorpresa abbo e stinta fra le ru:

ine sue Qual nuova e pure della già intanta pace

tua cagion ne sai ne la palesi ancora? Il Padre... il Padre...

Cam:

Pronto ne vola a Lui La sua difesa il mio petto sarà Ma

San:

nò t'arresta odi vanne allo sposo Come lasciar

Cam:

San:

Reggia Ahime son morta Ma che dir Peggio? Che ti sovenga che

Cam:

San:

se dal Padre io seppi il Consorte salvare or dallo sposo sì

Cam:

San:

salvi il Genitor.... ma o Dio.... Già intesi / frenetica nel suo Ma

6

Royal Academy of Music Library

no' soggiungi .... più non regge il mio piè mal tenero fido Lo muovi ora con

spieghi or con ragioni e quel ch'io non so' dir, si fa Lingua.

Vanne... digli... o Dio non so' non so' che il mio amor no' la mia fè chiede quel ma sento ai-

con lagn^e

con lagn^e

Viis:

Vlo: solo

Pia: For Pia

me aime ch'il mio dolce dir no[t]s'à ch'il mio dolce dir no[t]s'à no[t]s'à dir dir no[t]s'à dir no[t]s'à

Vanne ... Dijdi -- non so ... ch'Dio ch'il mio amor nò La mia

Royal Academy of Music Library

Con Sag:e

fè chie: De quel... ma sento aime aime aime ch'il mio cuore dir nol sa ch'il mio

cuore dir nol sa' Dijsti o Dio non so' o Dio... non so' ch'il mio cuore Dir nol

Vnis:

Con la voce

sà no sà dir dir no sà nò nò il mio Labbro dir no sà dir no sà

Sorri... si... affretta il passo affretta il

Royal Academy of Music Library

vic' 'nò... si ferma.... ascolta Di ch'io son quello che fra:

Di sol per lui la fedel: fa' ti ferma ascolta

con la spi-

Di ch'io son quello che strasi sol per Lui La fedeltà

fe: delta'

Royal Academy of Music Library

Scena XI. Cambise poi Mirteno

Cam: Qual mi rendo! qual sogno e pure ignoto m'è la ragion

Mir. Qual non pensati eventi

Cam: Dirlo non so

Mir. come non sai

Cam: Sol vidi fre

ne'ca Santea fra Lagrime e sospir gir framischiando non

bene egressi nomi del Padre e dello Spiro a te nas:

Cam: chiar:

corro ne fia l'arcan nol credo Io giuro In vano cerchi

chiar:

rendermi spago Oh per pietade non ac:

crescermi il duol baci sol quello di vedermi ancor fuori dal fosse:

Mir:

Verti Vò certo già sono di nuovo tradimento; e questo il

miro nel primo traditor mascerò fia nemico anch'io sarò

Jam:

Sospendi o caro voler così fatal m'attendi io vado

per intraciarne il vero; a riche sarà troppo crudel destino

per perder l'amato ben quando è vicino. Segue Duo

Vnis:

e Tenuto

Tutti

Tutti

8

Col bay:

Morrè di pene in pene timida Alma amante timida Alma a:

man: = te perche di te mio pe: ne Deve cangiarsi il

Cor cangiar

fov:

Vnzi:

fede cangiar; il cor cangiarsi il Cor

fov:

Col bay:

Scorre di pene in pene

timido Palma amante

timido Palma amante per

che di premio bene vede cangiarsi il dar vede cangiar

vede cangiarsi il cor per:

che di se mio bene il cor vede cangiar

Royal Academy of Music Library

fov:

Vnii

si

vede cangiarsi il Cor

vede cangiarsi il Cor

Ma

Col Bay.

Se l'auara Sor:te far ò'potrà'incostante/ sur'io sino alla morte

Vnis.

esser uo' Piu ancor/ esser uo' Piu ancor

Ma se l'auara

Royal Academy of Music Library

sorte star ßpotra in costan = = = te pur

ciò sino alla morte esser ciò fido ancor esser ciò fido ancor Lalage

Scena XII.

Atrio

Solo

Il mio cor già vacilla in sì fragil nuove trame e chi'one

fui innocente ministra ma che? se ciò fia mai impia.

cabil nemica per temore io pi sarò Ma oh Dio che mai

pri ne Divelle amor sei in mezzo al petto sol per il mio Cam:

pile il nodo ha stretto.

Segue Aria

Vnis:

Moderato

fov:

Vnis.

la dolce catena che

Royal Academy of Music Library

Vni.

Vnis.

La dolce catena che ringe il mio petto dal nostro affetto di:

Vi rivi non sà

Royal Academy of Music Library

Siiorsi non sa Dsuior: si non sa

fov:

fov:

Vni:

Conservatory of Music Library

Royal Academy of Music Library

more che offesa d'onore offesa d'onore se ben con mia pena Dir-

dir-cior la potrà Dir-cior la potrà se ben con mia pe-

ra Dirtior La potrà — Dirtior La potrà Adagio

Fine dell' Atto Secondo

Royal
Academy
of Music
Library

Adagio

Royal
Academy
of Music
Library

160

Royal
Academy
of Music
Library

ATTO TERZO

Royal
Academy
of Music
Library

Royal Academy of Music Library

Atto Terzo

Scena Prima

Cambice, e poi Mirtena

Cam.

Eccomi Eccelsi Numi unaltra uolta à mi =

rar son costretto della Patria infelice uacillante il sostegno.

Ahi Reggia sventurata ahi deluse spe - ranze del penoso amor

mio ma non per anco estinto è il mio coraggio, O la miei fidi, sù

pronti alla difesa; adesso è tempo di mostrar qual ualore nei

uostri petti alberghi. Questa Reggia infelice da uoi si custo-

-disca ahi sostenete L'onor del uostro Nome, che del Barbaro

omai soccombe all'ire sia almen l'unica impresa sol pugnando mo-

Royal Academy of Music Library

Mir:

rir per far difesa Io prigioniera ancora! Io qui racchiusa!

oh giusto Ciel! ne deggio sapperne la cagione? e tu Cam-

bise nelle cui mani e posto il Comando dell' armi a me l'ar-

Cam:

cano non sueli ancor? e fingi che a te noto non sia? Il piu cru-

dele de miei penosi affanni e il ueder la mia fede esposta all'

Mir:

Onde di rimproueri ingiusti. O di falso amador sensi bu-

Cam:

giardi. Aprimi questo seno e all'or uedrai s'io sò men-

Mir:

dir. In breue io lo sapprò quando a raccor la palma il

Cam:

Vincitor uerrà Forse che all'ora scorgerai s'io son reo.

Mà in altra parte mi chiama il mio douer, più non mi lice co tuoi

Royal Academy of Music Library

Lumi bearmi. Ah perche mai in si Dolce d'a-

mor nodo Le: garmi barbare Stelle; Se in quel punto istesso ch'io

credo posse- der l'oggetto amato, deggio infi do apparir

perfido, ingrato.

Vnis:

C.o Bas:

Se tu sapes: si oh Dio!

Royal Academy of Music Library

quanto fedel son io La dolce pace a – mata forse go – drebbe il

Cor La pace ama – – – – – – – – – – – – fa

Vnis.

Col bog.

forse godrebbe il cor

Se tu sapessi oh Dio

quanto fedel son Io: quanto fedel son io la dolce pace amia — —

Royal Academy of Music Library

Vnis:

Col bay:

ta forse forse godreb-be il cor go- drebbe il Cor sa pace sama-

Con la pace

ta forse

Vnis:

forse godrebbe il cor

Vnis.

Ti sembro ora in = fede - - le Mae il

Royal Academy of Music Library

fier des tin crude — — — le che mi fà manca — bor di sembro o-

ra infe — dele Ma e il mi fà - - - - - - -

Da Capo

che mi fa mancator

Da C.

Scena 2da Mirtena sola

Cieli che sara mai in un Mar di sospetti questo

Misero Cor dubbiosa ondeggia non per anche i ritrouo chi mi sottragga il

piede dal fatal laberinto ou' io non veggio che intrigati sentier.

No che il Germano senza giusta cagione un'altra volta l'acciar non strinse

Ah che l'infido Argene, l'odio dissimulò ma non l'estinse e per

meglio ingannar la pace ei finse.

Royal Academy of Music Library

Vnis:

L'alma mia quasi in pro =

Royal Academy of Music Library

cel — — —

Arpeggio

f.

Vnis:

— — — — — — Rispo — so sa trouar

smouzato

L'alma mia quasi in procel — — — — — — — — — — la

149

Royal Academy of Music Library

Vnis:

quando il Vento piu ſ incalza quando il Vento piu ſ incalza or ſ'affonda ora ſ'inal-

za ne ripoſo ſà trouar

Vnis:

— — ne riposo sa trouar — — — non sa non sà trouar

Royal Academy of Music Library

Vnis:

Vegg o in Ciel Nemica Stel — la che minaccia sol periglio onde il Cor senza Con

siglio scuote il sen col palpitar — — — — — — — —

Vns:

Scuote il sen col palpitar — — — — — —

Da Capo

— col palpitar

Da Capo

Scena iii

Argeno Santea

Arg:

Ben Santea che dici? sei pagan-

cor? sei lieta? al fin quest'ora è giunta in cui potranno le tue

barbare voglie smorzar l'indegna sete nell'eccidio fatal di questo in-

pero. Sarai contenta al fine Mira già cade al suolo la Cit

tade infe= lice, Gioisci si gioi — isci Il tradi= mento

tuo ecco a qual punto m'ha già ridot:to ascolta cruda as:

colta delle misere Madri i gemiti Le strida

Odi dei Figli s'interrotti singulti Ahi Popoli inno-

centi di Voi solo m'incresce il fier destino in cui mi pose

questa barbara Tigre; e tu mostro... ma oh Dio!... Io manco... io

Royal Academy of Music Library

Jan: Arg:

Moro Padre .. Padre è quale cerchi Padre in me, pria Lo sue

nasti ed ora il chiami? ah l'infeli: ce e morbo Vna Figlia ingra-

tissima l'uccise Ma ohime! strida funeste il fier di

Jan.

ranno già m'addittan qui presso Eterni Numi! Soccorre telo

Arg

Voi Però se puossi Deh se gli tolga almen con il mio

Scampo La miglior preda. Resta Figlia sleale = restane in

pace Ma se pentita un giorno della tua empietà cercando an:

drai quel cener mio che forse all' aria esposto addo: lora = to an:

cora freddo se'n giace- rà Si Lo raccogli (se no'l fogni Lo

serba accio' se in uita ei riposo = non ebbe in morte al

Royal Academy of Music Library

meno uantar Lo passa si sol quella sia L'unica tua pie

fà La pacé mia

Scena IV

Santea poi Zamiro

San.

Oue son, chi parLò che inbesi! o pena! qualmi lascia! son

uiua... Che disse il Padre... oue il mio pie rag-giro Numi non Lò più

sensi, e pur respiro Ma già sento d'intorno fischiar Grandi ne=

mia Ah Genitore che ti darà nel gran periglio aita . s'io che

fe ti giurai , io l'hò tradita . Ma quale oggetto o

Stelle! si presenta a quest' occhi ? Zam: O la mie fidi

uadasi d'ogn' intorno a rintracciar d'argeno che senza Argeno

Io vincitor non sono . Ste=ne dunque e tosto si conduca al mio

Royal Academy of Music Library

Jan:

pie' Fermati Argeno eccolo se tu il brami

Zam: E doue!

Jan: In

mezzo a quel Cor ch'io ti diedi Or se suenar lo uuoi sazia col sangue

Zam.

mio li sdegni suoi Iantea gl'obligh miei ciò cheab-

degno ad ognor m'è presente, ma la perfidia altrui del mio tenero a-

Jan:

mor spezza i Legami- Così fauelli ingra-to Salua la Vita al

Zam:

men S'io Lo po- tessi tutto faria per te, Ma il viuer suo

pone in periglio il mio

Scena V

Ordata e Li sudetti

Ord: Signore

Zam: E Argen-

Ord: Fuggi

Zam: Perfida

Sor: Sorte!

Sor: Respira o

Zam: Or Va corri ne comparirmi innante senza quell empio

Ord: ascoso perquiui egli sarà

Incate = nato a tuoi

piedi uerrà qual sia fe dele forse in breue uedrai

Iah.

. alma crudele.

Scena VI

Zamiro Iantea e poi Mirtena

Zam:

Fermate o miei Guerrieri anch'io ui seguo a me solo s'as-

petta il far col braccio mio di Lui uendetta

San.

Ferma spie:

Dam:

tato ferma. Non è tempo mi Lascia

San.

Deh per pietà riuol-

gli uer me lo sguar do = e se il mio amor non puote ammo lir il tuo

cor muouale almeno il ripen sar che sol per mia cagione res-

spiri aura uital ch'io per saluarti tradito hò il Genitor e che sea

morte il mise ro e condotto Non è non è Zamiro che dia

morte ad Argeno ; Io Figlia ingrata il Geni = tore

Royal Academy of Music Library

Zam:

ucciso Quali improuisi assalti fà costei sul mio Cor Nò no Ger

mano non ti muouan lusinghe ni ffletter ben tu dei: che com-

pagne alle tue uengan l'offese- mie Mi fece Argeno: Messag

giera di pace acciò ch'io fossi innocente = ministra

del tuo morir- io sono piu tradita di te. Parliam; non

Jeui prieghi e uoti ascoltar Vil se tu sei: in mouerti a pie:

tà tal non son io che troppo più del tuo L'af fron to è mio.

Jan:

Tu ancor si congiura- ta, ami: ca, a danni miei'

Mir:

Nel delitto- del Padre odio la Figlia ancliam Germano an-

Zam: Jan:

diamo. Ecco ne uengo Deh Lascia. oh dio si pieghi

Royal Academy of Music Library

Zam:

L'ostinato tuo Core In uan mi prieghi.

Scena VII

Santea sola

Come! con tal disprezzo non mi cura, e mi

Lascia! Jo si neglettа!

Jo che un Padre tradij per serbare a

Lui fè? nò nò, se uidde l'inu - mano fin'or gl'ultimi eccessi del

mio costante amor uegga ancor quelli d'un furor senza egual si si cru:

dele uo' comparirti innante Cinta d'orridi Sdegni. Assis:

tita dall'odio infe- ro = cita da tuoi sprezzi; e al fine Priach'io

manchi nel duol dal uil tuo seno, Strapparne io uoglio il Cor poi calpes:

tarlo, indi in cener ridur: Lo e alfin per farne S'ultimo mio con.

tento Vò trarlo in aria e farne gioco al Vento.

Royal Academy of Music Library

andante

Viol:

and.te

Mio Cor mio

Con la spe

Col basso

Cor tradito sei tradito sei e pur e pur si sento fra i giusti sdegni

Royal Academy of Music Library

miei fra i giusti sdegni miei ti sento mio Cor ti sento par:

Con bas.e

2:di sopr.

for:

Vnii:

Vnii.

Col bas:

p.o

par lar d'amore par lar d'amore par lar d'amore par lar d'amore

f.o

Con Sapi^e

Col Bas:

Mio Cor tradito Sei mio Cor tradito

Sei – e pur ti sento e pur mio Cor ti sento Trai giusti Sdegni miei mio

Royal Academy of Music Library

Vnis:

Cor tradito sei e pur mio Cor ti sento parlar d'amore parlar d'amore si

Vnis:

Vnis:

sento mio Cor sì sì mio Cor si sento si sento

Bassi

Con sap.re

Vnis.

parlar d'amore parlar d'amo - re parlar d'amore parlar d'amo-

fo:

Vnis:

fo:

p:

re ti sento parlar d'amor

Sov:

fo:

Royal Academy of Music Library

Con rimorso crudel ben or — mi pento che fui troppo fedel al brando to-

Sov:

re

fui troppo fedel – fedel – ah traditore ah

Dal

tradi tore fui troppo = fedel al tradi = to = re

Dal

Royal Academy of Music Library

Scena VIII

Argeno Solo

Perfido Cielo hai vinto avversa sorte crud-

-Lissime Stelle! inplaca-bili Dei tutto adem-pito ecco il vostro vo-

Ler qual gloria avete delle mie ruine = mie. Sconfit-to il

Campo, atter rate le mura, Vinta la Reggia, Io fuggi-tivo in

queste si fa-tali agonie dove m'ascondo! Dove s'asillo au

vò. Mi restan solo pochi de miei più fidi a cui commisi = custo-

dirmi qui intorno, ad ogni lieue rumor d'aura, o di fronda

parr ch'in predasio rimanga del fe = roce Nemi = co; a qual suentura

ul tima mi ueggio, ch'or sudo, or tremo tutto mi fà ter =

ror, di tutto io temo.

Royal Academy of Music Library

Viole col Basso

Largo e staccato

col basso

Un spauento un affanno un fina- re par che

dica che dica all afflitto mio Core par che dica che dica all afflitto mio

Core sei gia uinto. sei già uinto non sei nò non sei piu sè

Vn spauento vn affanno un ti

more par che dica che dica all'amante mio Core sei già Vinto sei già

Royal Academy of Music Library

Vinto. non sei non sei più Rè se già vinto nò nò non sei più Rè.

E quest' anima afflitta risponde quest'anima afflitta ris-

ponde - - - ma dall' ansia e Languore in ari dire non san le

labra arti colar più voci Colà presso a quel fonte meinuò per risto:

-rarle Per un solo momento l'afflitto piè gia stanco quivi si

fermi e si ripo: si il fianco.

vemoso pia.

vem: pia.

Dur m'è grato il Con-

Senza Cembali

Royal Academy of Music Library.

4

fort

f

Vnis

forte

Ahi qual vicenda

Io che sul Trono assiso diei Leggi al Mondo e quasi dissi al Fato

Largo

Io che al uolger d'un guardo fea de Regni il destin

Io che rendea al mio piè tributarij i uasti Imperi or si uil si ne-

for. Sf.

Royal Academy of Music Library

gletto tra dibo abban doma - to senza poter senz' armi ue-

derimi chè à tal fine or la mise ria estrema mi uà guì dando

alla seruil Catena

che il nome mio

quasi nauuiso appena.

Mai ò Dei qual calpes - tio!

Scena IX

Cambise e Sudetto

Royal Academy of Music Library

Cam: Arg. Cam:

Signor.. che Recchi? Già da brandi Nemici siam cinti intorno

Arg.

ultima Sorte or resta di morte. o prigio = nia Prima che

Ceppi morte si scelga a Noi unica aita de dispe- rati

e il non Sperar ai ta

Scena Decima

Ordace, con Argeno

Ord: Arg:

Pur cedesti al mio braccio al Sol destino cedo al tuo ac:

Scena IX

Cambues e Seguaci

Ord: Arg: Ord:

ciaro - Io pur ti uinsi. Caso fù non ualor Ma un tanto al

Campo l'alta preda si mostri, e ne pre: ceda il fa-

Arg:

moso trionfo si uada ancor non tutto fra Lacci la -

uete in Libertà mi resta e costanza e Virtù nel sor ua:

sorz riserba - Argeno il Regno suo maggiore.

Con la parte

Vengo a morte el Spirto mio la del dorbi-

do Coci-to L'onda nera ei uarchera

L'onda nera ei uarchera ei

Royal Academy of Music Library

for.

uarchera

for.

Vengo uen-go a morte e'l spirto mi-o la del

for- bi do- Co cito S'onda nera ei uarchera

Royal Academy of Music Library

ei uarchera' — — —

Così almen d'esser tradito la memoria dei non aurà — — la me-

Vnis:

fov:

Vnis:

moria dei non aurà

fov:

Dal

Scena XI.

Ord: Signor vincesti

Zam: E Argen

Ord: Fra cepp'i avinto già nel Campo sa sempre

Ord: e Zam.

Zam: delle sciagure sue e il bravido gnio u ebbe la gloria O me felice appieno. Quasto h'

deggio, o fido aurà qual merto degno premio tua fe' go di cantice, tu d'argen vincitor.

ma troppo ardente e il desio di mirarlo Colà si vada; o quanto grande è il piacere di

più famoso acquisto che La vendetta mia tutta avvalora, sio che l'astro maggior no luce ancora

Asp.

Royal Academy of Music Library

Con Lagre

Coll bog:

Quanto alletta la vendet —

— ta se giustizia S'ac: compagna e la siegue offeso onor se Giu-

tizia S'accompa - - - - - - - - - - - - gna

con sapi -

Vns:

e sta sie - - - - - - - - gue offeso onor offeso onor

Fab:

Royal Academy of Music Library

Quanto alletta la uen - detta

la uendetta se giustizia l' accompa —

— — — —

Royal Academy of Music Library

Se al tradir siegue la pena La pena dunque in vano poi si

Con sa pe

Vni:

La — — — — gna cor stea — — — — le e traditor cor stea —

fov:

Se Cor ste

a - se e tradi tor e tra di tor

Da Capo

Scena XII

Oreste Solo

Per auertar le il passo da quale è vltimo

sforzo d'impeto ostil mal dispe= rato Io deggio custo dir ma da

Lungi l'orme del mio signor: del nostro nome eter nato eilua

Lor. Quel mancatore sentirà più penoso il tuo des= tino: Con sospen=

sier di meri tarlo al fine uedrà che non u'è loco oue: non

giunga con uindice cos: | trume l'alto del cielo | tinuio labri

Nume.

Royal Academy of Music Library

Tu on a il ciel

Royal Academy of Music Library

trema ogni Core

trema ogni Core

Ma sol l'empio tiadi tore

Deue i fulmini aspettar

fov:

fov:

fov:

fov:

Deue i fulmini aspettar — aspettar

fov:

Si:

fov:

Tuona il

177
Royal Academy of Music Library

Ciel trema ogni Core Tuona il Ciel tremaogni Core Ma sol Sempio il

tradi = tore il tradi tore Deue i fulmini aspettar — — —

fov.

Sol l'empio il

fov.

fov.

tra ditore

Deue i fulmini aspettar

Fov.

Deuei fulmi - ni aspettar

Vio: col Basso

Soffre in pria l'Eterno Giove Ma poi

Royal Academy of Music Library

Stanco al fin si muoue Ma poi stanco al fin si muoue Le gran colpe a

uendicar Vnis

Royal Academy of Music Library

Da C.

Vni:

Se gran Colpe a uendicar a uen dicar

Da C.

Zam:

Scena XIII

Zamiro poi Ordace

Campo Mio Vincitore al piede auuinta La for

tuna mi siegue, allora non resta palma a acor Nemici più non ab

biamo ormai si goda tutto di nostre palme il glorio=so frutto, Ma o=

=Labor̃i to a me innante il traditor si guidi e seco unito ne

uenga il suo Cambice; ambo saranno della Tragedia il desiato =

Ord: Zam:

fine. A te uengono o Sire. altro non chieggio ch'il mio pia=

cere al tuo ualor sol deggio.

Scena XIIII

Argeno Cambice e sudetti

Arg:

Barbaro fortu=nato eccoti innante il più miser de leggi; e pronto an=

cora per soff: frirei tuoi insulti, L'Impe riak splendor nel ciglio au-

gusto ti luce ancor se ben depresso. Il regnotor mi puoi con la Vita il

sò, lo ueggio. Ma la Virtu non gia la sua Vittoria dono di sorte

sol non del tuo braccio Via a tuo-piacer, che non la morte po-

Dam:

ter di spauentarmi Argen nel tuo destin, ch'è colpa tua

Solo degl'altri Numi Dei la man rauuisar. Ti uuole il

Cielo Dei le che non han fede qui l'esempio frà Noi; Del suo de-

Arg:

creto io ministro ne sono. Ciò che appar mancamento talenone; se

questo fù d'un Nume il Consiglio: ei mi predisse che tu

sposo alla Figlia esser do: uccis Rettor del Regno. e mio uccisor

Zam:

Sol ella empia fù che mancò Ma il tuo gran nume al par di te men-

-ti s'io di Santea, non sposo ancor ti dispogliai del Regno qual di

Arg:

vita or farò. Dunque a che tardi, se più di morte abborro di mi-

Zam:

rarti uiuendo Vn don mi cerchi che negar non de'l uò Soldati

a Voi segno de nostri strali sia questo infido de Cambice

tanto sia posto nelle Carceri il suo fallo nel porger che egli

fece opra e consiglio ai disegni d'Argeno = non andrà senza

pena

Scena XV

Jantea e Sudetti

Jan:

Barbari o La fermate al uostro strale scoppio non è quel

petto; è questo il segno, doue scoccar si dee empio e tuas.

Royal Academy of Music Library

colta, pria che il mio Genitor quiui la Figlia oggi deue cader

sul cener mio uò che s'inalzi il suo maggior trionfo In

ganni e fellonie Santea commise sol per troppo adorarti; Ma se an

cor cio non basta per muouere il tuo Cor tutta s'adempia la

tua barbarie in me su non si tardi, Soldati eccoui il sen seoc:

Zam:

Cate i dardi Odi San tea coteſto tuo furor gente = roſo

Mi commoue a pietà, Ma quando io ſento che a te ſpiace d'a:

uer questa mia Vita tolta da Crudel Morte io ben nauuiſo che can

giato è il tuo amore e in de ſeruiro- d'un traditor la Figlia entro il cui

Arg.

Sangue troua la mia ſalueza. che fai? ueꝛſa - Lo a:

Royal Academy of Music Library

Dunque a che più indugi? e tu che ciò uo = lesti coll' auerni tra =

Jan.

di to, godi in ue dere il tuo uoler compito che si renda com

Jan.

tento, ola scorcate Ah nò signor pie tade s'è ge =

lato il tuo core il pianto mio or men duro Lo renda Io dal mio

sposo uoglio il mio Leni = tor Grazia chiegg'io = grazia per lui fu tradi

for fu ingra_to, uio = lo' l'amis = ti L'Ospizio offese, fu sper

giuro, empio fu furono e uero graui le sue mancanze, io gia nol

niego ma qualunque egli sia, deh per pietà lo rendi a uoi

Zam:

miei s'egli è mio Padre! e sposo mio tu sei Quai prieghi a

Dio; quel Sagri = mar sorprende questo mio Cor, e già pietoso il rende

Scena Vltima

Mirtena e Sudetti

Mir:

d una sposa fedel che piange e

priega renditi si Ger mano Vn atto gene = roso esser

deue in tal punto maggior d'ogni trionfo. Io per Lo Sposo, per il

Padre ella priega; uniti i nostri uoti uincan Lo Degno

tuo. Io che a pietà ti tolsi a quella or ti ri =

torno; e questa sia l'ultimo uanto tuo la gloria

Camb:

mia. A tal proua di fede = fe- lice io pur morrò trà ceppi au-

Zam:

uinto (Chi resis=ter può mai, Io già son uinto.

T'alza sposa adorata, oue una uolta alzò l'insegne a-

more: Ogn'altro affetto ei uinse; il pianger tuo:

Royal Academy of Music Library

della Germana i prieghi L'ira fe= roce han nel mio seno es-

finta. Arbitra di due uite ancor tu sei come in-

prima lo fosti: Ola che infrante d'ambo sian le ca:tene. Argen Te-

mico ei non è più se del mio amore è il Padre. Sì sì uieni e

e in'abbraccia, ch'io qual mio Geni:tor t'accolgo, e stringo

S'anco d'insi: diar mi forse hai de: sio senza più accosto im:

pegno, ecco: in tua man il uiuer mio consegno O fe:

Lice mio duolo! O bel momento sor passa ogni pia:

cere il mio contento. al fin pur Citro: uasti nuoue

Vie d'anno darmi o inuitto o prode ora uantar sol

puoi Ma non già prima sopra me la Vittoria. In

degno allora sarei d'esser qual sono, se più ingrato fi

fossi, e forse spero meri tare il tuo amor. Sù via nel

Campo pace risuoni, e d'Imeneo la face, per la

Figlia, e per te Mirtena e il Paence Doppio splendor tramandi

Così rimanga impresso, per man di questi Eroi ne Regni

miei; che il perdonar l'offese solo in terra fà l'Uomo e-

-guale ai Dei.

Royal Academy of Music Library

Coro

Col S.mo Sopran

Col 2do Sopran

Col Basso

Vns:

Su le Sfere sol scherzi il piacere sol scherzi il piacere

di diletto si strugga ogni core si strugga si strugga ogni co - re

Di diletto si strugga ogni Core si strugga si strugga Ogni Core

Royal Academy of Music Library

di diletto si strugga ogni petto = si strugga ogni petto ed ogn'alma sia

di diletto si strugga ogni petto si strugga ogni petto ed ogn'alma sia fiamma

di diletto = si strugga ogni petto si strug ga ogni petto, ed ogn'alma sia

fiamma d'amore sia fiamma d'amore sia fiaña d'amore

fiamma d'amore sia fiamma sia fiamma sia fiamma d'amore d'amore

Fine dell'Opera

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Royal
Academy
of Music
Library

Royal
Academy
of Music
Library

Royal
Academy
of Music
Library

Royal
Academy
of Music
Library